DECRETO RETTORALE

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

Oggetto: selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 9 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti nell'ambito del programma Stars – Azione 1 – anno 2021 – II tranche – CUP: F59C20000390001 - Tipo A - Codice Pica: 22AR005

IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 21.12.2020 con la quale è stato approvato il programma Stars – azione 1 – anno 2021;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 30.07.2021 con la quale sono state approvate le proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso del Servizio Ricerca;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate che hanno approvato i progetti biennali e triennali di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

ACCERTATA la copertura finanziaria sul progetto di ricerca di Ateneo STaRs (Supporting Talented Researchers) azione 1 – anno 2021 - 2^tranche (CUP: F59C20000390001 – progetto UGOV: STARS2123AZ1SR);

DECRETA

Articolo 1
Indizione della selezione pubblica

Sono indette 9 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato presso le strutture di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo come di seguito specificato:

CODICE	TIPO	DIPARTIMENTO	DURATA	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	A	Giurisprudenza (deliberazione 20.09.2021)	24 mesi	*I principi processuali di matrice europea di nuova emersione*	12/F1 Diritto processuale civile	IUS/15 Diritto processuale civile	Prof.ssa LOCATELLI Francesca
2	A	Giurisprudenza (deliberazione 20.09.2021 e Decreto Direttrice Dipartimento Giurisprudenza Rep. 9 del 10.03.2022)	24 mesi	*La figura del mediatore nella letteratura*	12/H3 Filosofia del diritto	IUS/20 Filosofia del diritto	Prof. TINCANI Persio
3	A	Scienze aziendali (deliberazione 25.01.2022)	36 mesi	*Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs): Contrasto della Povertà (SDG1)*	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	Prof.ssa SIGNORI Silvana
4	A	Giurisprudenza (deliberazione 20.09.2021 e Decreto Direttrice Dipartimento Giurisprudenza Rep. 9 del 10.03.2022)	36 mesi	*Responsabilità sociale dell'impresa e interesse della società*	12/B1 Diritto commerciale	IUS/04 Diritto commerciale	Prof. GINEVRA Enrico
5	A	Scienze economiche (deliberazione 21.09.2021)	36 mesi	*Il consumo flessibile quale strumento per la sostenibilità del mercato elettrico*	13/D4 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Prof. MORIGGIA Vittorio
6	A	Scienze economiche (deliberazione 21.09.2021)	36 mesi	*Connettività aerea e produttività regionale: analisi del periodo pre COVID-19, dello shock dovuto alla pandemia e del periodo post COVID-19*	13/A4 Economia applicata	SECS-P/06 Economia applicata	Prof. SCOTTI Davide
7	A	Scienze umane e sociali (deliberazione del 24.09.2021)	36 mesi	*Gli effetti della creatività sulla memoria autobiografica*	11/E1 Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale	Prof. SOTGIU Igor
8	A	Scienze aziendali (deliberazione del 22.09.2021)	36 mesi	*La digitalizzazione della finanza d'impresa: inclusività e ESG*	13/B4 Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale	Prof. VISMARA Silvio

9	A	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazioni del 14.09.2021 e 08.03.2022)	24 mesi	*La ricezione di Bernardo e Torquato Tasso nella cultura del Settecento. Catalogazione e regestazione on-line, edizione critica e valorizzazione delle "lettere tassiane" di Pier Antonio Serassi custodite dalla biblioteca Angelo Mai*	10/F1 Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Prof. BANI Luca Erminio Bruno

Per ciascun assegno l'importo annuo lordo a carico del percipiente è pari a € 24.216,00 ed è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.
I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti**:

- ***titolo di studio di III livello:*** **Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.
  Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio a pena di esclusione.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente).**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni**;
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici:**

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Dottorato di ricerca in area CUN 12 - Scienze giuridiche	Inglese

2	Dottorato di ricerca in area CUN 12 - Scienze giuridiche	Inglese
3	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
4	Dottorato di ricerca in area CUN 12 - Scienze giuridiche	Inglese
5	Dottorato di ricerca in area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione e area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
6	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
7	Dottorato di ricerca in area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Inglese
8	Dottorato di ricerca in area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione e area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
9	Dottorato di ricerca in area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Inglese

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.
Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3
Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

https://pica.cineca.it/unibg/

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederlo secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa, il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.
L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:
- **mediante firma manuale**: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma**: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- mediante firma digitale sul PC: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- in caso di accesso con SPID per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.
Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/unibg.

Articolo 5
Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio assegni di ricerca.

Articolo 6
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Articolo 7
Selezione

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.
La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:

- voto di laurea;
- dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;

- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	Verrà attribuito dalla Commissione un punteggio maggiore per il possesso di un Dottorato di ricerca attinente alla materia del Diritto processuale civile ovvero per un periodo di assegno di ricerca bandito nella medesima materia
2	Partecipazione come relatore a congressi – seminari; premi per l'attività scientifica. Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto o Procedura civile. Pubblicazioni: fino ad un massimo di 5.
3	Preferenza Dottorato di ricerca sulle tematiche dell'Accounting for Sustainable Development
4	Pubblicazioni scientifiche riconducibili al settore scientifico disciplinare IUS/04 – Diritto commerciale.
5	-
6	-
7	Precedenti esperienze di ricerca del/la candidato/a in ambiti affini a quello del progetto di ricerca.
8	Comprovata attitudine alla ricerca quantitativa, supportata da pubblicazioni sul tema del progetto di ricerca (entrepreneurial digital finance) su riviste internazionali riferibili a un approccio empirico basato sulla raccolta e l'analisi dei dati. Svolgimento di periodi di ricerca all'estero presso università o centri di ricerca qualificati e partecipazioni a convegni scientifici in qualità di relatore/relatrice
9	Partecipazione in qualità di relatrice o relatore a convegni e seminari nazionali e internazionali di italianistica, e in particolare a quelli dedicati ai contesti letterari e culturali oggetto del progetto di ricerca. Comprovata attitudine al lavoro in campo archivistico in prospettiva storico-letteraria. Verificabili competenze nella lettura, trascrizione e analisi di documenti, manoscritti e documenti epistolografici soprattutto settecenteschi.

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.
Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Discussione delle pubblicazioni, del profilo culturale del candidato della sua attitudine alla ricerca con accertamento della competenza relativamente alla materia del diritto processuale civile. Accertamento in merito alla conoscenza della lingua inglese. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
2	Il colloquio è volto a valutare la competenza e la maturità scientifica del candidato e la sua conoscenza della letteratura di riferimento (giuridica e non). Il candidato dovrà presentare oralmente il proprio piano di lavoro di massima, che sarà valutato dalla commissione. Si effettuerà la prova di conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un breve testo in lingua.

	La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
3	Accounting for Sustainable Development; Accounting & SDGs; Risk management and accounting. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
4	Il colloquio è volto a verificare l'attitudine del candidato/a alla ricerca e le sue conoscenze relative ai temi del progetto di ricerca. In particolare, il colloquio verterà sul progetto di ricerca, sui titoli del/la candidato/a, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
5	Il colloquio prevede la discussione delle competenze dei candidati riguardo alle tematiche sia teoriche sia implementative citate nel progetto di ricerca. In particolare, le esperienze informatiche, le competenze di ottimizzazione stocastica e il livello di conoscenza dei linguaggi algebrico di GAMS e di programmazione Python. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
6	Il colloquio verterà sulle conoscenze relative alle tematiche oggetto di ricerca. Nello specifico, la Commissione accerterà conoscenze e competenze del candidato in merito a: - Trasporto aereo e sviluppo economico. - Misure di connettività. - Misure di produttività e tecniche di benchmarking. - Effetti spaziali. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
7	Il colloquio verterà sui seguenti argomenti: - Teorie contemporanee della creatività e della memoria autobiografica; - strumenti di valutazione della creatività e della memoria autobiografica; - eventuali ricerche empiriche svolte dal/la candidato/a su tematiche connesse al progetto di ricerca. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
8	Il colloquio verterà sulle conoscenze relative alle tematiche oggetto di ricerca, ovvero la finanza digitale con riferimento soprattutto alle piattaforme di equity crowdfunding. Nello specifico, la Commissione accerterà conoscenze e competenze del candidato/a in merito al funzionamento delle piattaforme di equity crowdfunding e alle metodologie di analisi econometrica longitudinale.
9	Dopo una breve prova in lingua inglese (traduzione di un brano tratto da un testo letterario o saggistico scelto dalla commissione), il colloquio sarà condotto in italiano e verterà sulle conoscenze relative alle tematiche oggetto della ricerca. Nello specifico, la Commissione verificherà le competenze delle candidate e dei candidati in merito alle opere e alle biografie di Bernardo e Torquato Tasso, così come in merito alla cultura del Settecento e, in particolare, a quella dedita agli studi tassiani. I candidati stranieri dovranno inoltre dimostrare di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo http://www.unibg.it, nella sezione *"Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca"* a cura del Servizio assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.
Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione *"Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8
Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.
Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.
Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.
Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.
Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9
Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.
L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.
I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.
L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.
È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.
I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.
Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.
Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

Articolo 10
Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.
Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentate dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.
I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile

sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.
Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D. Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13
Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.crui.it), sul sito del MIUR al link http://bandi.miur.it e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess in forma di avviso.
Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link https://pica.cineca.it/unibg/ dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 14/03/2022 10:29:15

ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"I principi processuali di matrice europea di nuova emersione"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/F1 – Diritto processuale civile

Settore scientifico disciplinare: IUS/15 – Diritto processuale civile

Responsabile scientifico: Prof.ssa LOCATELLI Francesca

Un fenomeno nuovo coinvolge l'ordinamento italiano, ossia l'emersione di nuovi principi processuali per effetto dell'europeizzazione della procedura civile. In particolare, ciò che colpisce della recentissima evoluzione, è però il fatto che il fenomeno culturale attualmente in atto appare in grado di generare dei veri e propri trend che iniziano a leggersi con sempre crescente nitore e che stanno sovvertendo le modalità che ordinamenti nazionali ed europeo tradizionalmente hanno sin qui utilizzato per dialogare fra loro (ossia: l'influenza diretta della normativa dell'Unione Europea sui procedimenti civili e la giurisprudenza delle corti europee), mostrando invece un cambio di passo rispetto ai consueti paradigmi: delle norme di diritto UE immediatamente cogenti o della eventuale disapplicazione da parte dei giudici delle norme procedurali domestiche in contrasto con i precetti europei, la spinta è ora verso il diverso ambito della creazione ab origine di norme di diritto positivo interno che, tuttavia, sono chiaramente il portato del dibattito maturato in ambito europeo. In tal senso, due principi emergono con particolare forza, iniziando ad ispirare novelle o riforme in itinere del Codice di rito in alcuni Paesi UE sulla scorta di una linea direttrice che, dal punto di vista concettuale, certamente ha una matrice culturale comune e non è frutto di una mera coincidenza, implicando la maturazione di una nuova coscienza europea che, per la prima volta, inizia ad apparire introitata e condivisa dai legislatori nazionali.

Il progetto studierà in particolare i seguenti ambiti:1) Il principio di «proporzionalità» fra mezzi e fini processuali: esso integra un criterio orientativo per lo stesso legislatore al fine di una intelligente economia delle attività e delle risorse del processo. Non solo mera economia processuale, ma qualcosa di più, esso rappresenta una peculiare declinazione, all'interno del processo civile (tipicamente dei privati), di un più ampio principio generale di diritto pubblico che deve essere soddisfatto ogni qual volta lo Stato debba esercitare un potere o interferire in qualche modo con i diritti dell'individuo. La Germania è attualmente il Paese UE che ha maggiormente iniziato a teorizzare il principio. Il tema inizia ad affacciarsi timidamente anche da noi, ma non esiste allo stato nessuno studio specifico completo sul punto;2) Il principio di "sincerità": sulla scorta dell'elaborazione della giurisprudenza ex art. 6 CEDU, in molti ordinamenti inizia a farsi strada il concetto di un principio di sincerità, che viene declinato in modi molto diversi ma che hanno una matrice comune (Es., ZPO Tedesca: il dovere di informazione come metodo di collaborazione tra giudice e parti; Francia: la lealtà processuale nello svolgimento del processo e nella formazione della prova; v. Frédéric Agostini e Nicolas Molfessis sul miglioramento e la semplificazione della procedura civile, parte dei cinque grandi progetti per la giustizia avviati dal governo francese). Tutta la cospicua teorica del processo come gioco di strategia, invalsa tradizionalmente anche nel nostro modello processuale, dove non ci sarebbe spazio per la morale, enuncia che le parti effettuano le proprie scelte processuali in base a calcoli di utilità personale e utilizzando tutte le possibili opzioni che il Codice di rito offre, essendo possibile per le stesse elaborare come meglio credono la propria strategia difensiva, ed essendo sufficiente a porre un argine ad eventuali comportamenti eccessivi, la presenza nel nostro ordinamento le singole disposizioni che trattano di specifiche condotte abusive. Siamo perciò chiaramente al cospetto di una spinta evolutiva del tutto diversa e nuova, che deve essere indagata.

Calendario:

1° anno: ricerca anche comparatistica con possibilità di trasferte in Università e Centri di ricerca UE

2° anno: trasposizione dei risultati in opera monografica.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

"La figura del mediatore nella letteratura"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza
Durata dell'assegno: 24 mesi
Area scientifica: 12 – Scienze giuridiche
Settore concorsuale: 12/H3 – Filosofia del diritto
Settore scientifico disciplinare: IUS/20 – Filosofia del diritto
Responsabile scientifico: Prof. TINCANI Persio

Il progetto intende analizzare la figura del mediatore nella letteratura. In particolare, si analizzerà la figura del sensale, ricorrente e decisiva in molte opere di Giovanni Verga, autore che ben rappresenta la realtà economico-giuridica rurale dell'Italia in periodo di transizione politica. Le regole di diritto positivo sembrano spesso giacere sullo sfondo, in un contesto nel quale i rapporti vengono disciplinati soprattutto da regole tradizionali e consuetudinarie e dal quel "diritto muto" (Sacco, 2015) che innerva un sistema regolativo spesso anche complesso e sempre efficace e funzionante. Si pensi, per esempio, alla celebre novella "La storia dell'asino di San Giuseppe" (Novelle rusticane, 1883), dove l'accordo tra compratore e venditore viene trovato proprio grazie all'intervento di un mediatore "raccattato per la circostanza", che più che decidere convince, così che alla fine il suo ruolo è quello quasi maieutico di guidare le persone al raggiungimento della corretta decisione funzionale all'accordo. Ma in generele, l'importanza di terzi soggetti (definibili come mediatori) presente nelle opere di Verga e espressione della cultura e dell'esperienza delle regioni del Sud Italia, risulta altresì nella legislazione preunitaria e nel codice di procedura civile del 1865, laddove si disciplina la figura del conciliatore. Questa e simili produzioni letterarie, al di là del loro indiscusso valore artistico, hanno anche il pregio di aiutare a comprendere lo stato e lo sviluppo di realtà sociali, giuridiche e politiche, e il modo in cui istituti esistenti in esse sono confluiti, formalizzati, nella struttura legislativa successiva e contemporanea. Si pensi, per rimanere nel tema di questo progetto, allo sviluppo dell'istituto della mediazione e alla crescente importanza che, in varie forme, riveste negli ordinamenti giuridici contemporanei.

Tempi di realizzazione e Calendario:
1° anno: Organizzazione della letteratura secondo temi comuni attorno alla figura del mediatore; Organizzazione di convegni e seminari sul tema
2° anno: Realizzazione e cura di un'opera collettanea, come volume o come numero monografico di rivista classe A.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

"Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs): Contrasto della Povertà (SDG1)"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali
Durata dell'assegno: 36 mesi
Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche
Settore concorsuale: 13/B1 – Economia aziendale
Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 – Economia aziendale
Responsabile scientifico: Prof.ssa Silvana SIGNORI

Il progetto esamina le modalità, processi e le tecniche attraverso cui gli interventi di contrasto alla povertà vengono governati, cioè misurati, controllati e gestiti (Miller & O'Leary, 1987). L'analisi delle modalità di "governo" di tali interventi assume particolare rilevanza se si considera la severità del problema della povertà su scala mondiale.

Come ribadito dall'ONU, diventa prioritario individuare appropriati modelli di "gestione degli interventi di contrasto alla povertà" (UN, 2020). Il perseguimento di tale obiettivo richiede una compartecipazione attiva tra i livelli politico-operativi a cui afferiscono i diversi attori economico/sociali che sono coinvolti. È importante, altresì, che in questo processo venga riconosciuta l'eterogeneità, complessità e multidimensionalità della povertà.

Come delineato nel rapporto finale sugli Obiettivi del Millennio (2015), alcune iniziative attuate per ridurre la povertà hanno portato a risultati dagli esiti contrastanti. Emerge dunque la necessità di rivedere le modalità attraverso cui le decisioni strategiche alla base della designazione di proposte di contrasto alla povertà vengono intraprese, tenendo in considerazione le interconnessioni tra povertà e gli altri SDGs (Erisken & O'Brien, 2015). Questo processo decisionale richiede informazioni di natura contabile (accounting information), che siano focalizzate sugli SDGs. Le informazioni, e i sistemi di accounting da cui derivano, devono essere integrati, olistici e bilanciati (Bebbington & Unerman, 2018; Contrafatto & Burns, 2013). Inoltre, devono permettere di rendere visibili, gestibili e integrabili le considerazioni relative alla gestione operativa degli SDGs.

Il presente progetto contribuisce alla letteratura del Social and Environmental Accounting e in particolare all'area che studia il ruolo che le accounting-based information, e i sistemi di accounting & accountability, svolgono nei processi di pianificazione, gestione e controllo degli SDGs.

Il progetto prevede un'analisi teorica ed empirica. L'analisi teorica intende studiare le basi teorico-concettuali dell'accounting for poverty, attraverso lo studio dei modelli, strumenti e tecniche utilizzati per la gestione e rendicontazione del fenomeno. L'analisi empirica, basata sulla metodologia del caso studio, permetterà invece di studiare le pratiche adottate dagli attori economico-sociale coinvolti nel governo della povertà. Si prevede lo sviluppo di un caso empirico di una realtà organizzativa (es. NGO) operante nell'ambito del contrasto alla povertà. Si ritiene che lo studio di questa realtà organizzativa permetta di cogliere meglio le complesse dinamiche attraverso cui diversi attori sociali interagiscono nella designazione e gestione di strumenti di contrasto della povertà.

Il progetto verrà sviluppato come segue:

1° ANNO: analisi teorica e raccolta preliminare dei dati empirici. Il 1° semestre sarà finalizzato a studiare, attraverso una literature review-based methodology, gli strumenti contabili utilizzati nell'ambito del governo della povertà. L'obiettivo dell'analisi è di produrre una mappatura dello stato dell'arte. Il 2°

semestre sarà dedicato allo studio della teoria da utilizzare per l'analisi dei dati empirici, con particolare attenzione alla teoria della translation (Callon,1986).
2° ANNO: raccolta e analisi dei dati empirici. Nel 1° semestre l'obiettivo sarà l'analisi dei dati empirici attraverso l'uso del protocollo dell'analisi per codici (O'Dwyer, 2004). Il 2° semestre sarà dedicato alla teorizzazione dei dati e alla predisposizione di un working paper da presentare a conferenze internazionali.
3° ANNO: finalizzazione dell'analisi dei dati empirici, avanzamento e disseminazione dei risultati raggiunti attraverso la presentazione a conferenze scientifiche internazionali. Si prevede la submission di almeno due paper per la pubblicazione in riviste scientifiche internazionali di fascia A e B.

Il principale risultato dell'analisi teorica sarà un paper che mapperà gli strumenti di accounting & accountability utilizzati nell'ambito del contrasto alla povertà. Il paper sarà inviato per la pubblicazione in una rivista internazionale di fascia A. Un ulteriore output del progetto sarà una monografia che verterà sull'analisi degli aspetti teorico-metodologici dell'accounting nella gestione del contrasto alla povertà e delle complessità legate alla gestione compartecipata (network) del fenomeno. Infine, quale risultato dell'analisi empirica, si produrranno uno/due articoli da inviare per la pubblicazione in riviste di Fascia A e/o B.

Il progetto affronta un tema, quello della gestione del contrasto alla povertà, che è centrale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), emanati dall'ONU nel 2015. La pertinenza del progetto proposto è supportata dalle dichiarazioni del progress report degli SDGs (2019) in cui è stato riconosciuto un trend limitato nel raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dei principali motivi alla base di questo trend riguardano la mancata considerazione dell'interdipendenza tra gli SDGs e la mancanza di coordinamento tra scelte politiche, sociali ed economiche. L'assenza di informazioni e dei relativi sistemi di accounting, che siano ad-hoc, focalizzati e orientati agli SDGs, rappresenta uno dei principali impedimenti all'integrazione degli SDGs nei processi decisionali/strategici.

Il progetto (e i relativi output) contribuiscono alle ricerche sul ruolo degli strumenti di accounting nel governo del contrasto alla povertà. Capire come le tecniche di accounting sono coinvolte e come i meccanismi di accountability regolano la gestione delle relazioni tra i differenti attori sociali/economici impegnati ai diversi livelli operativi è essenziale per proporre soluzioni e metodi innovativi per la gestione degli interventi di contrasto alla povertà.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"Responsabilità sociale dell'impresa e interesse della società"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 12 – Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/B1 – Diritto commerciale

Settore scientifico disciplinare: IUS/04 – Diritto commerciale

Responsabile scientifico: Prof. GINEVRA Enrico

Negli ultimi anni è sempre più crescente l'attenzione alle esternalità positive o negative che le imprese producono verso soggetti esterni all'organizzazione societaria (c.d. stakeholder): creditori, lavoratori, fornitori, consumatori e collettività in generale.

Tale trend si riscontra anche sul piano normativo, in particolare in ambito comunitario. Agli interventi già operati al fine del miglioramento della struttura societaria, si sta ora affiancando una nuova proposta di disciplina, avente ad oggetto l'organizzazione dell'impresa societaria. In particolare, essa è costituita dalla Risoluzione del Parlamento UE sul dovere di diligenza e responsabilità d'impresa del 10.03.21 e dal c.d. "Pacchetto finanza sostenibile" del 21.04.21, contenente misure atte a favorire il direzionamento verso attività sostenibili: i.e. il primo atto delegato sulla tassonomia UE, una proposta di direttiva sull'informativa in materia di sostenibilità delle imprese e gli atti delegati modificativi dell'organizzazione interna degli investitori istituzionali.

Su questi temi il dibattito internazionale si è sviluppato nell'ottica della precisazione dell'interesse sociale: lo scopo della società viene da alcuni individuato nella creazione di benessere nella propria comunità di riferimento, mentre per altri è quello di creare profitto secondo una visione long-term. Quest'ultima tesi è in Italia dominante; per questo, le nuove prospettive normative vengono guardate con scetticismo allorquando internalizzano sempre più in maniera diretta gli interessi degli stakeholder.

Tuttavia, il fenomeno non può essere limitato al punto di vista interno dell'interesse sociale, dovendosi anzi valutare se la sostenibilità costituisca un limite esterno all'esercizio dell'attività. Un suggerimento in tal senso viene dal nuovo art. 2086 c.c., che impone all'imprenditore di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa: imponendo così precisi vincoli di sostenibilità finanziaria alle modalità di organizzazione dei processi produttivi.

Da queste premesse nasce l'idea di un progetto di ricerca volto a inquadrare, de iure condito, la disciplina in evoluzione al fine di chiarire se il mancato adempimento dei nascenti obblighi faccia sorgere in capo agli amministratori, oltre a una responsabilità da deficit organizzativo, anche una inedita responsabilità nei confronti degli investitori e di tutti gli stakeholder, ad es. in relazione alle dichiarazioni rese in applicazione delle norme sull'informativa.

L'indagine prenderà le mosse dallo studio degli istituti, come l'art. 2086 c.c., che già limitano da fuori l'esercizio dell'attività d'impresa, al fine di valutare se i nuovi strumenti impongono un passaggio da una sostenibilità solo finanziaria a una più generale.

Anche laddove risultasse che gli amministratori non debbano perseguire direttamente obiettivi di natura etica, sociale o ambientale, bisognerà indagare se la disciplina non gli imponga comunque di tenere una condotta socialmente responsabile. Infatti, in un mondo interconnesso come il nostro, la continuità d'impresa nel lungo periodo può essere garantita solo se il tessuto socio-ambientale ove questa opera è salvaguardato. Tutto ciò, pertanto, anche qualora si riscontri la validità dell'impostazione maggioritaria richiamata.

Infine, bisognerà verificare come l'assunzione di queste istanze da parte dell'impresa impatti sui costi che la stessa deve sostenere, tanto più nel mercato globalizzato. Si dovrà cioè indagare se tali istituti siano idonei a intercettare e canalizzare efficacemente la domanda di investimento sostenibile.

Quanto all'articolazione temporale si prevede che i primi 8 mesi saranno dedicati allo studio della letteratura italiana sui temi d'interesse; nei successivi 8 si procederà al confronto comparatistico con i principali ordinamenti europei; negli ultimi 20 mesi si redigeranno i saggi illustrativi dei risultati da individuare in 3 articoli o in 1 monografia.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

"Il consumo flessibile quale strumento per la sostenibilità del mercato elettrico"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze economiche

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Responsabile scientifico: Prof. MORIGGIA Vittorio

Per raggiungere un sistema energetico sostenibile sono due gli elementi fondamentali: le fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica. Le fonti rinnovabili, come energia eolica e l'irradiazione solare, richiedono l'installazione di molta capacità energetica e, congiuntamente, un alto livello di flessibilità del sistema per assorbire la variabilità della generazione. I piccoli consumatori sono incentivati a prendere parte alla transizione "green" avendo la capacità di (1) installare pannelli solari fotovoltaici per l'autoconsumo e (2) adattare parte dei propri consumi energetici in base alle necessità del sistema, sia in termini di consumo sia in termini di produzione, aumentando così la flessibilità del sistema. L'obiettivo principale di questo progetto riguarda lo studio dell'impatto della partecipazione dei consumatori flessibili sui risultati degli altri agenti che operano nel mercato energetico e sull'efficienza del mercato stesso. Le potenzialità del consumatore flessibile si manifestano, per esempio, nella possibilità di ricaricare l'auto elettrica in un qualsiasi periodo della notte, nella possibilità di attivare elettrodomestici "smart" che si adeguano alle esigenze del sistema, nella presenza di batterie collegate ai pannelli fotovoltaici che possono essere utilizzate sia per il consumo privato sia per immettere energia nel sistema. Nel progetto saranno modellati diversi problemi decisionali comprendenti parametri aleatori tipici di queste applicazioni: i prezzi dell'energia elettrica, la disponibilità di energia rinnovabile, la domanda di energia, il comportamento dei consumatori.
Il progetto è articolato in tre fasi. La prima fase prevede lo sviluppo e l'implementazione di un modello decisionale per un rivenditore di energia elettrica (energy retailer, ER) considerando diversi tipi di consumatori (flessibili o non flessibili, con o senza pannelli solari, ecc.) e fonti di energia rinnovabile.
L'implementazione di un modello di ottimizzazione stocastica con scenari aleatori generati con particolari tecniche probabilistiche permette di definire dei vincoli di dominanza stocastica utili nelle decisioni strategiche dell'ER. Il modello è validato su un campione di dati reali forniti dalle autorità europee.
La seconda fase si concentra sulla realizzazione di un modello per individuare la scelta ottimale di un consumatore flessibile di grandi dimensioni. Questo tipo di consumatore può disporre di propri generatori di energia elettrica (sia pannelli fotovoltaici, sia pale eoliche), può regolare l'attivazione dei propri impianti industriali all'interno di ogni giornata e nei diversi periodi dell'anno, può ricaricare il proprio parco di auto elettriche sia di giorno sia di notte. Il modello decisionale è sempre di ottimizzazione stocastica con funzione multi-obiettivo per soddisfare sia le necessità economiche sia di sostenibilità ambientale dell'impresa e del sistema. La terza fase completa l'analisi focalizzando la situazione di un consumatore flessibile di piccole dimensioni. Questo tipi di consumatore, a differenza del precedente, non è slegato dalle scelte dell'ER.
Infatti le proposte commerciali dell'ER sono definite dalle preferenze dei consumatori e dal loro grado di flessibilità energetica, ma contemporaneamente il consumatore adegua i propri consumi in base all'offerta contrattuale ottimale proposta dall'ER. Per questo motivo il modello è di ottimizzazione stocastica bi-livello. La complessità del problema richiede lo sviluppo di tecniche di clustering e di decomposizione per garantire la trattabilità del modello.
Ognuna delle tre fasi ha una durata di un anno. Per ogni fase si prevedono: 4 mesi per lo studio del relativo modello e l'analisi dei dati, 5 mesi per l'implementazione del modello stocastico e 3 mesi per la produzione dei risultati.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

"Connettività aerea e produttività regionale: analisi del periodo pre COVID-19, dello shock dovuto alla pandemia e del periodo post COVID-19"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze economiche
Durata dell'assegno: 36 mesi
Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche
Settore concorsuale: 13/A4 – Economia applicata
Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06 – Economia applicata
Responsabile scientifico: Prof. SCOTTI Davide

La letteratura sulla relazione tra trasporto aereo e crescita economica mostra come le attività di trasporto aereo abbiano effetti sull'economia delle aeree che le ospitano (Gibbons e Wu, 2017), sugli scambi commerciali (Alderighi e Gaggero, 2017), su occupazione e reddito (e.g. Bloningen e Cristea, 2015, Brueckner, 2003). Ciò al di là della specifica direzione della relazione causale (gli studi in questo non sono concordi; Green, 2007). Questa (riconosciuta) relazione non solo è meritevole di ulteriore approfondimento, ma risulta di particolare interesse nel contesto attuale che offre l'opportunità di capire se e in che termini essa sia mutata a seguito della pandemia dovuta al Covid-19.
Il settore del trasporto aereo è stato infatti pesantemente colpito (Martini et al., 2021) ed è pertanto lecito attendersi che importanti cambiamenti a vari livelli (come operazioni di consolidamento e riduzione del network da parte delle compagnie aeree) possano caratterizzarne la ripartenza e, pertanto, anche l'influenza sullo sviluppo economico. Tutto questo, in contesto come quello europeo attuale che lega la ripresa ad obiettivi di sostenibilità (green deal, recovery plan, etc.).
In questo contesto, il progetto si propone di studiare la connettività aerea delle regioni europee, con una particolare attenzione alla sua evoluzione, ai cambiamenti tra periodo pre-Covid19 e ripresa e alla sua relazione con la produttività regionale.
In particolare, il progetto è suddiviso in tre task (T1, T2 e T3).
T1 si propone di studiare i cambiamenti di connettività aerea delle regioni europee e di analizzarne le determinanti (Antunes et al., 2020) per capire se la relazione tra di esse e la connettività si è modificata significativamente a seguito della pandemia.
T2 si propone di studiare il legame esistente tra tali livelli di connettività aerea e la produttività delle regioni, applicando tecniche di benchmarking come Data Envelopment Analysis (DEA) o Stochastic Frontier Analysis (SFA), anche qui con focus sui cambiamenti che tale relazione può aver maturato a seguito della pandemia.
La terza e ultima parte del progetto (T3) amplia l'orizzonte di quella precedente e incorpora nell'analisi anche la produzione di un'esternalità negativa, quindi un male come l'inquinamento dovuto alla produzione di CO_2, per vedere se la relazione tra connettività e produttività cambia quando si considera anche la sostenibilità di quest'ultima.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

"Gli effetti della creatività sulla memoria autobiografica"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze umane e sociali
Durata dell'assegno: 36 mesi
Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
Settore concorsuale: 11/E1 - Psicologia generale, psicobiologia e psicometria
Settore scientifico disciplinare: M-PSI/01 - Psicologia generale
Responsabile scientifico: Prof. SOTGIU Igor

Creatività e memoria autobiografica sono due costrutti centrali per comprendere il funzionamento della mente umana. Il progetto di ricerca si propone di valutare se e in che modo la creatività, intesa come tratto disposizionale, eserciti un'influenza sulle caratteristiche narrative e fenomenologiche dei ricordi autobiografici di eventi con diversa valenza emozionale.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

"La digitalizzazione della finanza d'impresa: inclusività e ESG"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali
Durata dell'assegno: 36 mesi
Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche
Settore concorsuale: 13/B4 – Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale
Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09 – Finanza Aziendale
Responsabile scientifico: Prof. VISMARA Silvio

La digitalizzazione ha portato nuove modalità di finanziamento, fra le quali in particolare l'equity crowdfunding. Grazie all'avvento delle piattaforme di equity crowdfunding, i singoli individui possono scegliere in modo diretto e disintermediato quali imprese imprenditoriali sostenere. La letteratura ha dimostrato che le valutazioni di investimento dei piccoli investitori sono influenzate anche dalla volontà di avere un impatto positivo sulla società. Le componenti di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) potrebbero essere quindi un'importante componente del successo delle iniziative di raccolta di capitale (firm-level). Mentre alcuni recenti studi si concentrano sulla dimensione di sostenibilità ambientale delle imprese, sorprendentemente poco è stato fatto per collegare le tematiche di ESG alle piattaforme di equity crowdfunding. L'importanza di ESG potrebbe infatti cambiare a seconda delle caratteristiche delle piattaforme (platform-level) e delle dimensioni culturali dei paesi (country-level) dove le piattaforme operano.
Il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di estendere la comprensione delle tematiche di inclusività e del ruolo della ESG alle piattaforme di equity crowdfunding. Combinando fonti di dati firm-, platform- e country-level, questo progetto mira a considerare le diverse tipologie di piattaforme, categorie di investitori e modalità di raccolta di capitale.

PROGETTO DI RICERCA – CODICE 9

"La ricezione di Bernardo e Torquato Tasso nella cultura del Settecento. Catalogazione e regestazione on-line, edizione critica e valorizzazione delle "lettere tassiane" di Pier Antonio Serassi custodite dalla biblioteca Angelo Mai".

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere
Durata dell'assegno: 24 mesi
Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Settore concorsuale: 10/F1 – Letteratura italiana
Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana
Responsabile scientifico: Prof. BANI Luca Erminio Bruno

1) Obiettivo:
L'obiettivo iniziale del progetto è l'estrazione, l'analisi catalografica, la regestazione e il riversamento on-line delle lettere serassiane di interesse tassiano. A questo primo stadio del lavoro seguirà la pubblicazione in volume in edizione critica di tutta la documentazione raccolta, con le lettere riportate per esteso e corredate da un fitto apparato di note esplicative e di commento che guidino il lettore specialista nell'esegesi degli scritti e che consentano quindi di ripercorrere nella sua complessità le ricerche tassiane di Serassi.

2) Definizione dell'ambito di ricerca:
Nato nel 1721, Pier Antonio Serassi si distinse fin da giovane per la serietà e la profondità dei suoi studi di italianistica, e le sue capacità di critico letterario raffinato e di editore scrupoloso di testi sono certificate dalla stima che gli venne da uno degli ambienti culturali più avanzati della cultura italiana della prima metà del Settecento, ossia da quella Accademia dei Trasformati, alla quale venne aggregato nel 1748, che gli garantì contatti con personaggi del calibro di Pietro e Alessandro Verri, Giuseppe Parini, Domenico Balestrieri e altri.
Tra i filoni di ricerca per i quali Serassi è ancora oggi un punto di riferimento ineludibile, il più importante è quello degli studi tassiani, relativi sia a Bernardo che al figlio Torquato. Raccoglitore e collezionista esperto tanto di preziose edizioni a stampa di opere tassiane quanto di documenti e manoscritti autografi, Serassi si esercitò inizialmente sulla ricostruzione delle vicende biografiche dei due poeti, per poi dedicarsi con estremo profitto, grazie proprio a questa esperienza, alla pubblicazione di nuclei di lettere tassiane e all'edizione filologica delle loro opere maggiori.
Un'importante testimonianza di questo lungo e articolato percorso di ricerca è rintracciabile nell'epistolario serassiano di argomento tassiano, il cui studio sarà di estrema utilità non solo per la ricostruzione del profilo intellettuale di Serassi e della rete di studiosi ed estimatori del Tasso nel secolo dei Lumi, ma anche per meglio delineare la dimensione diacronica della critica e della filologia tassiane e per meglio definire e valorizzare le innumerevoli fonti, alcune delle quali non sono purtroppo più disponibili, di cui Serassi poté avvalersi per i suoi studi e per le sue edizioni.

3) Descrizione del progetto:
La biblioteca A. Mai conserva la Raccolta Pier Antonio Serassi (1721-1791), abate, segretario del cardinale Furietti, letterato e studioso di Bernardo e Torquato Tasso.
L'importanza di Serassi nella storia degli studi tassiani è attestata dal fatto che ancora oggi i suoi saggi e le sue edizioni critiche risultano imprescindibili nel complicato percorso di ricostruzione filologica e di valutazione critica delle opere dei Tasso. Serassi è stato un raffinato studioso della letteratura quattro-cinquecentesca, ma si è particolarmente concentrato prima sulla biografia e sulle opere di Bernardo (*Parere intorno alla patria di Bernardo Tasso, e Torquato suo figliuolo*, Bergamo 1742; *La vita di Bernardo Tasso*, Bergamo 1755) e poi sulla vita di Torquato (*La vita di Torquato Tasso*, Roma 1785),

impegnandosi inoltre nella redazione di notevoli e ancor oggi fondamentali edizioni delle opere soprattutto del secondo (*L'Aminta. Favola boschereccia* presso Bodoni di Parma nel 1789 e *La Liberata*, uscita presso il medesimo stampatore, ma postuma nel 1794) e nella pubblicazione di interventi sulle principali questioni che a quel tempo caratterizzavano la critica tassiana (*Ragionamento sopra la controversia del Tasso e dell'Ariosto*, Parma, Bodoni, 1751).
Di questo intenso lavorio dà precisa testimonianza proprio la Raccolta Serassi della biblioteca Mai, che è un fondo misto di volumi a stampa e manoscritti giunto in biblioteca tramite successivi versamenti (Raccolta Tassiana, Acquisto Ravelli ecc.). I manoscritti sono conservati in 22 faldoni nei quali sono custodite la Biografia (1 faldone), il Carteggio (12 faldoni) e la Miscellanea alfabetica (9 faldoni). La parte di essi più interessante e ancora sostanzialmente inesplorata e inedita è costituita proprio dai carteggi e, in specifico, da quelli che documentano l'andamento degli studi che Serassi compì sui Tasso e che rappresentano il fulcro della presente ricerca.

Parole chiave: Letteratura italiana; Bernardo e Torquato Tasso; Pier Antonio Serassi; epistolografia; studi tassiani.

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:
Il fine ultimo del progetto è la valorizzazione del cospicuo patrimonio epistolare di argomento tassiano del Fondo Serassi della biblioteca Angelo Mai; il lavoro si articolerà in due fasi.

- 1° anno: analisi e valutazione dei carteggi serassiani di sicuro interesse per gli studi tassiani e loro catalogazione e regestazione on-line nel database del Centro di Studi Tassiani.
- 2° anno: sulla base della documentazione raccolta e analizzata, redazione dell'edizione critica dei documenti epistolografici selezionati; l'edizione sarà corredata dagli apparati necessari alla miglior valorizzazione scientifica dei testi (introduzione generale, nota metodologica di trascrizione paleografica, note esplicative a piè di pagina, indice dei nomi e delle opere tassiane citate ecc.).

5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:
La catalogazione e regestazione on-line delle lettere di Serassi di argomento tassiano così come la loro edizione cartacea offrirà un contributo fondamentale a due linee di ricerca che negli ultimi anni hanno preso sempre più spazio all'interno dell'Italianistica.
Su un piano più generale il riversamento on-line dell'apparato documentario si inserisce nella linea tracciata dallo sviluppo dagli studi epistolografici nel contesto generale della Letteratura italiana, di cui sono un esempio la nascita e l'ormai pluriennale esperienza di centri come il CRES di Verona (Centro di Ricerche sugli Epistolari del Settecento) o l'importanza e lo sviluppo di progetti come Archilet (Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna).
A livello più specifico, sarà di notevole entità l'impatto sugli studi tassiani. Questi ultimi, infatti, hanno ricevuto negli ultimi anni un deciso impulso grazie all'impegno di studiosi, dipartimenti universitari e centri di ricerca che hanno riportato l'attenzione sulle vicende e soprattutto sulle opere dei due Tasso, grazie sia a un numero considerevole di corsi accademici, seminari e congressi specificatamente dedicati a questi due autori, come il Convegno internazionale *Bernardo Tasso e il suo mondo* celebrato a Bergamo nel 2016, sia a un aumento rilevante delle borse di studio dottorali o degli assegni di ricerca riservati allo studio di aspetti specifici legati ai Tasso e tutti programmaticamente intesi a favorire lo sviluppo scientifico di una nuova e qualificata generazione di giovani studiosi specialisti di questi argomenti.
Inoltre, i documenti epistolografici selezionati saranno riversati nell'apposita sezione del sito del Centro di Studi Tassiani (www.centrodistuditassiani.it), della cui consulenza ci si avvarrà nello svolgimento del lavoro. Il Centro è il più importante istituto di ricerca al mondo per quanto riguarda lo studio di Bernardo e Torquato Tasso e la sua attività si esplica annualmente con la pubblicazione della rivista "Studi Tassiani", con il bando del Premio Tasso per il miglior saggio scientifico, con l'organizzazione di mostre, conferenze e attività didattica destinata tanto ai docenti e agli studenti delle scuole superiori quanto agli studenti universitari. L'attuazione del progetto di ricerca consentirà quindi l'approfondimento di un rapporto di collaborazione scientifica tra L'università di Bergamo e istituzioni culturali di primo livello come il Centro di Studi Tassiani e la biblioteca Angelo Mai, custode delle collezioni oggetto della ricerca.

Iniziale bibliografia di riferimento citata nel progetto:

A. Tiraboschi, *Dell'abate Pier Antonio Serassi e della sua raccolta tassiana*, in *Archivio storico lombardo*, IX (1882), pp. 49-68.
A. Foresti, *Lettere dell'abate P.A. S. a Giuseppe Beltramelli*, Bergamo, Locatelli, 1902.
Giuseppe Locatelli, *Le pubblicazioni, i manoscritti inediti e la raccolta dell'abate Pier Antonio Serassi (1721-1791)*, in "*Bergomum",* III (1909), 1, parte speciale, pp. 1-23.
I. Costa, *Notizie della vita e delle opere dell'abate P.A. S.*, in *Bergomum*, XVI (1922), pp. 65-144.
R. Martinoni, *Erudizione lombardo-veneta: il carteggio Serassi - Tanzi (1746-1748)*, in *Archivio storico bergamasco*, X (1990), pp. 119-165.
V. Guercio, *Per il carteggio Quarenghi - Serassi*, Bergamo 1994.
D. Rota, *Vita e opere di P.A. S. attraverso il suo carteggio inedito presso la Civica Biblioteca di Bergamo*, in *La cultura fra Sei e Settecento: primi risultati di una indagine*, a cura di E. Sala di Felice - L. Sannia Nowé, Modena 1994, pp. 253-271.
E. Gennaro, *La fortuna di Torquato Tasso a Bergamo nel Settecento*, in *Atti dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo*, LVIII (1995-1996), pp. 11-62.
D. Rota, *L'erudito Pier Antonio Serassi biografo di Torquato Tasso. Ricerca sulla vita e sulle opere attraverso il carteggio inedito*, Viareggio 1996, pp. 21-28.
I. Sonzogni, *Il carteggio Alessandro Furietti - P.A. S.: momenti dell'erudizione bergamasca a metà Settecento*, in *Bergomum*, XCI (1996), 2, pp. 91-188.
A. Coppo, *All'ombra di Malinconia. Il Tasso lungo la sua fama*, Firenze 1997, pp. 203-208.
C. Animosi, *L'«Aminta» bodoniana e un giudizio del Serassi 'conteso' dal Parini*, in *Sul Tasso. Studi di filologia e letteratura italiana offerti a Luigi Poma*, a cura di F. Gavazzeni, Roma-Padova 2003, pp. 57-84.